

ID Samira: 257910  
 Tipo scheda: AUT  
 Sigla per citazione: AM000103  
 Nome scelto: Podrecca Boris  
 Dati anagrafici: 1940  
 Qualifica: architetto

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	AUT
AU	SCHEMA AUTORE	
AUT	AUTORE	
AUTN	Nome scelto	Podrecca Boris
AUTA	Dati anagrafici	1940
AUTC	Cognome	Podrecca
AUTO	Nome	Boris
AUTE	Nome convenzionale	Boris Podrecca
AUTV	Varianti	Podreka Boris
AUTL	Luogo di nascita	Belgrado (RS)
AUTD	Data di nascita	1940
AUTU	Scuola di appartenenza	scuola austriaca
AUTQ	Qualifica	architetto
CM	COMPILAZIONE	
CMP	COMPILAZIONE	
CMPD	Data	2020
CMPN	Nome	Gaetani, Angela
AN	ANNOTAZIONI	

OSS

Osservazioni

Boris Podrecca è un architetto jugoslavo naturalizzato austriaco, nato a Belgrado da padre sloveno e madre croata-erzegovina. Il suo cognome sloveno originale, Podreka, è stato italianizzato in Podrecca quando la famiglia, dopo la Seconda guerra mondiale, si trasferisce in Italia, a Trieste. Negli anni '60 Podrecca si trasferisce a Vienna per studiare architettura alla Technischen Hochschule e poi alla Akademie der bildenden Künste, dove si laurea nel 1968. Tra il 1979 e il 1981 è assistente presso la Technischen Universität di Monaco e di Vienna e, a partire dal 1982, è visiting professor in numerose università italiane, europee e americane. Dal 1988 al 2006 è professore ordinario presso la Technische Universität di Stoccarda e direttore dell'Institut für Innenraumgestaltung und Entwerfen. Tra il 1990 e il 1995 è direttore dell'Internationale Wiener Architekturseminar. Ha ricevuto numerosi premi e riconoscimenti tra i quali il Preis der Stadt Wien für Architektur (1990), il Pilgrampreis (1991, 1995), la nomina di Chevalier des Artes et Lettres dal Presidente della Repubblica Francese (1986) e la nomina a membro onorario dell'Ordine degli Architetti tedeschi (1996). È stato inoltre insignito della Laurea Honoris Causa dall'Università di Maribor (2000). A partire dal 1980, anno di apertura dello studio di Vienna, la sua attività professionale spazia all'interno di diversi ambiti, dall'allestimento di grandi mostre alla progettazione di edifici e spazi pubblici. Attento osservatore della relazione tra l'architettura e il contesto storico e tra l'architettura e il suo valore tattile-materico, matura una cifra stilistica che lo rende capace di affrontare con versatilità e successo incarichi progettuali molto diversi tra loro. Nelle sue opere sviluppa una particolare sensibilità per la natura dei rivestimenti e per gli aspetti cromatici delle finiture, suggestioni tratte dalla "tradizione viennese". A tale proposito si ricordano: i grandi magazzini Kika e Leiner a Klagenfurt (Austria, 1986-89), il complesso edilizio Kapellenweg a Vienna (1988-93), gli uffici della Basler Versicherung a Vienna (1990-93), la Biblioteca comunale a Biberach (Germania, 1992-95), la ristrutturazione dell'hotel e della casa dello studente Korotan a Vienna (1991-94), l'edificio per uffici e centro espositivo e commerciale a St. Pölten (1993-97), il complesso della Millennium Tower (con G. Peichl e R. Weber, 1995-99) a Vienna (1995-2000), il restauro del Museo d'arte moderna di Ca' Pesaro a Venezia (1997-2002), il Bio center a Vienna (2002-08) e l'ampliamento del Museo Nazionale della Porcellana Adrien Dubouché a Limoges (2003-12). I suoi lavori concernenti la trasformazione di spazi urbani rivelano, oltre alla definizione della forma, una relazione contenutistica e poetica con l'ambiente circostante. Di questi si ricordano: le sistemazioni di Universitätsplatz a Salisburgo (1986-92); di piazza Tartini a Pirano (1987-89); di piazza XXIV maggio a Cormons (1989-90); la pavimentazione e arredo di Via dell'Indipendenza a Bologna (1992); la Rathausplatz

a St.

OSS Osservazioni

Pölten (1994-96); la Hauptplatz a Leoben, (1995-97); il Parco di Teodorico a Ravenna (1997-2000), città dove l'architetto ha anche realizzato l'Inceneritore.

LNK Link esterno

<https://www.podrecca.at/index.php>